PSICOLOGIA DELLE IDENTITÀ RELIGIOSE

LA FAMIGLIA INCOMPLETA: Le nuove normalità?

Sofia Tavella

Docente di Psicologia della Religione – Istituto superiore di scienze religiose «Italo Mancini» - Università Carlo Bo di Urbino

1506 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE "Italo Mancini"

“ Onde, sì come, nato, tosto lo figlio alla tetta della madre s’apprende, così, tosto come in esso alcuno lume d’animo appare, si dee volgere alla correzione del padre, e lo padre lui ammaestrare.

E guardisi che non li dea di sé essemplo ne l’opera, che sia contrario a le parole de la correzione: ché naturalmente vedemo ciascuno figlio più mirare le vestigie de li paterni piedi che a l’altre.

E però dice e comanda la Legge, che a ciò provvede, che la persona del padre sempre santa e onesta dee apparire al li suoi figli; e così appare che la obbedienza fue necessaria in questa etade”…

E poi deono essere obbediti maestri e maggiori, cui in alcuno modo pare dal padre, o da quelli che loco paterno tiene, essere commesso.”

Dante, *Convivio*

LE NUOVE NORMALITÀ

FIGLI A SESSANTA ANNI: il b. crescerà in un utero vecchio e sarà accolto da un utero psichico vecchio, caratterizzato da una energia mentale ridotta, autoreferenziata, centrata sulle esigenze di un corpo alle prese con la finitudine di molte funzioni perse per sempre. Al b. sarà richiesta la restituzione impossibile di una giovinezza definitivamente persa.

UTERI IN AFFITTO: l'utero non si affitta, non si presta, ospita comunque e sempre un progetto generativo o abortivo. La donna che lo presta si prostituisce. Prostituisce il suo stesso progetto generativo finalizzato ad un guadagno; non pensa non sogna non tiene nella mente il b. che cresce in lei, se non come un grumo di soldi; il b. non è una presenza in sé goduta, ma un oggetto da sopportare per un altro oggetto da godere (i soldi).

LE NUOVE NORMALITÀ …

FIGLI CONGELATI: *figli manipolati prima ancora di nascere; manipolati dall'egoismo narcisistico: il b. è un oggetto senza dignità e senza storia.*

FIGLI DI COLLUSIONI ABERRANTI: *la sorella che affitta l'utero alla sorella sterile.*

FIGLI DI DONNE SINGLE: sono figli della presunzione narcisistica ed onnipotente, dunque figli dell'impotenza e del fallimento. Queste donne ricreano in sé la coppia che da adulte non sono riuscite a darsi. Ricreano con il figlio quel legame di coppia perso o deludente, figli per compensare i bisogni di una donna presuntuosa e onnipotente; figli senza un padre, amputati fin dal concepimento di un diritto che prima ancora che essere psicologico è biologico.

BAMBINI ESIBITI

Sono i b. a pronta consegna, spesso sfornati da fattrici, giovani ed in ottima salute che affittano l'utero per una "gravidanza lavoro"pagata come tale. Figli nati altrove ed esposti per gli altri; figli senza padri e senza madri; figli per le copertine, figli accessori, griffati, ecc. chiedono solo di essere bambini e di fare i bambini (tratto da un articolo di Isabella Fedrigotti, Corriere della Sera, 19 gennaio 2011).

BAMBINI ADOTTATI

Figli di famiglie colorate …

Una coppia che adotta quasi sempre ha avuto a che fare con una esperienza che ha sottratto godimento e gioco in una area particolare della proprio condizione di coppia: l'area della generatività che è certamente l'elemento centrale del nucleo intimi di coppia (Illusione generativa di G. Crocetti).

L'ADOZIONE È …

Un progetto sostitutivo del b. non arrivato, o compensativo di ciò che la coppia cercava e non ha avuto o restitutivo di ciò che la perdita del proprio b. ha tolto alla coppia stessa.

Dovrebbe essere un altro progetto generativo altrimenti il b. adottato è collocato nella coppia per riparare/sanare, per compensare/gratificare, per restituire.

La coppia è un viaggio di due persone incomplete e differenti, con mete precise: migliorarsi, evolvere, insieme e come individui. Per ***Saint-Exupéry*** era il viaggio di due persone che non si guardano l'un l'altra, ma guardano nella stessa direzione.

Ma scegliere una persona come compagno significa non solo interesse e dedizione per quella persona, ma significa anche scegliere una persona che riesce a soddisfare i nostri bisogni più profondi, significa anche sperimentarsi e incontrare una diversità che in una relazione di coppia diventerà il terzo elemento che vivrà insieme alla coppia.

IL NUCLEO DI COPPIA

Scelta di coppia
Conosciuto non pensato
Mente emozionale-empatica

Mente di coppia
Illusione generativa
In-ludere

NUCLEO DI COPPIA

Illusione generativa:
Fughe e tradimenti

Intuizione empatica

Collusioni psico-dinamiche
Filtri psicopatologici
(lo scontato)

Bisogni e fragilità personali

La scelta va continuamente ribadita

Pulsione al dominio

Incorporazioni e scorporazioni

IL DESIDERIO È L'ELEMENTO DI BASE NELLA PREISTORIA DI UN BAMBINO CHE NASCE

Il tempo del desiderio è il tempo dell'attesa

E' un tempo caratterizzato dalla necessità della coppia di familiarizzare con la presenza di un estraneo Immaginandolo anticipatamente

E' il tempo dell'anticipazione Fantasmatica e della elaborazione delle possibili soluzioni

Il come il b. è tenuto nella mente segnerà il suo destino e il come egli stesso si penserà crescendo

L'identità individuale è resa possibile dall'altro

Dalla condivisione della diversità individuale, dipenderà lo sviluppo sano o patologico del b.

DAL BISOGNO DI ATTACCAMENTO NASCE LA RELAZIONE

- Relazione **che fa stare insieme**
- Relazione che è di tipo **fisico e psichico**
- Relazione che è un **esercizio di storicizzazione** del b.
- Relazione che riflette ed è condizionata **dal legame che la coppia ha stabilito** prima della nascita del b. e di come si è **organizzata** affettivamente per accoglierlo

La qualità e la quantità dell'abbraccio della coppia madre determinerà la qualità delle emozioni del b.

LA GENITORIALITÀ

Consiste nel desiderio e nelle capacità di **avere figli e crescerli in modo adeguato**

E' prima di tutto una **capacità psicologica**

E' in relazione con **quello che un adulto sa fare**, e non solo con i suoi modelli ideali

Si esprime **anche al di fuori della relazione con i propri figli** (dedicandosi alle generazioni successive)

È figlia dell'imperfezione

LA GENITORIALITÀ FALLITA

Genitorialità ritardata

Genitorialità "a tutti i costi"

Genitorialità interrotta

Genitorialità rifiutata

Genitorialità negata

LA GENITORIALITÀ RIFIUTATA

La coppia decide di non avere figli

Gli interessi narcisistici prevalgono su quelli genitali

Può essere la conseguenza di una genitorialità troppo ritardata

A volte rinuncia ad avere rapporti intimi (matrimonio bianco)

Spesso si giustifica con razionalizzazioni (questo mondo non è adatto per i bambini, problemi economici o lavorativi, mancato sostegno dalla famiglia di origine)

LA GENITORIALITÀ NEGATA

La coppia rifiuta inconsciamente il proprio ruolo genitoriale

I genitori sono focalizzati sui propri bisogni narcisistici di coppia

Non sanno percepire adeguatamente i bisogni e i sentimenti dei propri figli

I figli sono concepiti inconsciamente come uno strumento per la propria affermazione

Il figlio che delude il genitore viene rifiutato

LE FUNZIONI GENITORIALI

Fornire una base sicura

Favorire una funzione riflessiva

Stimolare lo sviluppo, l'autonomia e l'esplorazione

Favorire una graduale individuazione e separazione

Fornire un modello di vita di coppia e di famiglia

I BISOGNI FONDAMENTALI

Protezione dai pericoli

Cibo
Cure corporee

Riproduzione

LA RELAZIONE D'ATTACCAMENTO

RICERCA
DELLA VICINANZA

PROTESTA PER
LA SEPARAZIONE

Attaccamento

BASE SICURA

(Weiss 1982)

LA BASE SICURA

E' *l'atmosfera di fiducia creata dalla figura d'attaccamento*

Favorisce la sicurezza e l'esplorazione

Fornire una base sicura è la caratteristica più importante dell'essere genitori

Consiste nell'essere disponibili a rispondere, quando chiamati in causa, per incoraggiare e dare assistenza, ma intervenendo attivamente solo se necessario

LA FUNZIONE PATERNA COME BASE SICURA

PRIMA INFANZIA

Favorire e tutelare la relazione madre-bambino (abitazione adeguata, sostegno economico, procurare cibo e altri beni necessari, rappresentare e proteggere il nucleo familiare)

Supporto e contenimento emotivo della madre durante la gravidanza e nel post-partum (*funzione antidepressiva*)

ADOLESCENZA

Sostenere il figlio nel processo di emancipazione

Proteggere la moglie dalla depressione per la separazione dal figlio e i cambiamenti delle funzioni affettive (ruolo materno) e sessuali (menopausa)

Fino a qualche tempo fa il padre era assente nell'educazione quotidiana dei figli e nei primi anni di vita la cura era compito della madre.

Il padre era l’autorità, a cui si ricorreva perché sanzionasse i capricci, il mancato rispetto delle regole importanti, le marachelle compiute.

Al padre si ubbidiva.

Le cose sono oggi molto cambiate.

Nella maggior parte delle coppie i compagni si occupano dei piccoli dal momento della loro nascita, diventando quasi un doppione della madre, e al posto della madre può avere dei permessi di lavoro retribuiti per occuparsi della prole in caso di malattia o di altre necessità.

Il padre gioca col figlio e con la figlia, ma al padre si ubbidisce poco, non più che alla madre.

RUOLO PATERNO E PERICOLO FAMILIARE

Funzione paterna
(Base sicura)

Gravidanza
Post-partum

Adolescenza
Emancipazione dei figli
Menopausa

Situazioni di pericolo
(malattie, traumi)

RUOLO PATERNO

La scelta e la gestione della casa come luogo protettivo dai pericoli esterni ed interni; luogo del dentro (intimità e solitudine della coppiamadre) e del fuori (la cultura con i suoi riti, i suoi miti, i suoi idoli ed i suoi feticci) si pongono all'interno della intimità condivisa, nel progetto per il bambino;

L'ordine sociale come seconda dimora protettiva dai pericoli della aggressività e della sessualità; che comprende il dare limiti e regole, gestire l'educazione dei figli, gestire gli impegni scolastici sportivi ecc, l'educazione religiosa, politica ecc.

L'assunzione di responsabilità

PSICOPATOLOGIA DELLA PATERNITÀ

- Somatizzazioni e sindrome della Couvade
- Acting out (Delaisi de Parseval 1981)
  - **Lotta**: incidenti, litigi, attività sportive ossessive, eccessivi investimento sulla propria immagine, alcool o droghe
  - **Fuga**: nel lavoro, abbandono del nucleo familiare, adulterio
  - **Paura**: angoscie, somatizzazioni, ipocondria
  - **Condotte sessuali devianti**
- Psicosi puerperale paterna
- Depressione Perinatale Paterna

“La madre è la stabilità del focolare;

il padre è la vivacità della strada”

(Winnicott)

RUOLO MATERNO

Dare il latte,

Cambiare il pannolino**; addormentare** il bambino;

Cullare il bambino;

Regolare i tempi del sonno e del nutrimento;

Gestire la cucina, la camera da letto, la casa e l'arredo.

L'origine etimologica del termine madre è rintracciabile nella radice indo-europea "ma" che significa misurare; è la stessa radice di mente e di materia; ha anche il senso di creare, formare e relazionare e gestire valutando la realtà. Sono questi i compiti propri della madre-mente nel suo ruolo di mediazione tra ciò che è psichico e ciò che è somatico fin dall'inizio della vita del bambino.

LA FUNZIONE RIFLESSIVA

E' la *capacità di rappresentarsi gli stati mentali propri e altrui e di comprendere il comportamento interpersonale in termini di stati mentali* (sentimenti, convinzioni, intenzioni, desideri)

Permette la rappresentazione psicologica e il controllo degli affetti

(Fonagy 1991)

FUNZIONE RIFLESSIVA E RELAZIONE DI COPPIA

Per lo sviluppo di una funzione riflessiva è necessaria una **relazione con adulti che riflettano sullo stato mentale del bambino**

Permette la **comprensione di Sé e dell'altro** all'interno di una relazione

Permette al figlio di **acquisire una rappresentazione interna di una relazione di coppia**

(Fonagy 1991; Baldoni 2007)

LA CARENZA DI FUNZIONE RIFLESSIVA

E’ legata al fallimento della funzione riflessiva genitoriale

Conseguenze:

- Sviluppo di un *attaccamento insicuro*
- *Minore regolazione e controllo degli affetti*

  (alterazioni del comportamento di malattia, alessitimia, scompensi psicosomatici)
- *Patologie psichiche* (autismo, disturbi di personalità, disturbi del comportamento alimentare)
- *Comportamenti antisociali* (bullismo, vandalismo, violenza individuale o collettiva, abusi sessuali)
- Maggiore *vulnerabilità ai traumi*

RUOLI E FUNZIONI MASCHILI-PATERNI E FEMMINILI-MATERNI

Ruolo: struttura di base dell'agire fisico e mentale di una persona (identità) e risulta dalla coniugazione tra il corredo biologico e quello della cultura di accoglienza;

Le funzioni: sono le azioni attivate dalle esigenze di ruolo;

I codici: sono rintracciabili negli stili adattativi e comportamentali, coinvolgono gli affetti e si rendono evidenti nelle coloriture emotive che caratterizzano le azioni, quindi le funzioni.

LA COPPIA …

Non si realizza e non si alimenta nella sfida rivendicativa, ma nel riconoscimento di ruoli reciproci e nello svolgimento delle funzioni di ruolo come mutuo riconoscimento dell'importanza che ognuno riveste per l'altro e per il bambino, nato da entrambi ed esigente con entrambi.